



Giornate di Farmacia Narrativa

Esperienze di farmacia narrativa e possibili sviluppi:
dagli ingredienti alle mani in pasta,
nuove ricette, future evoluzioni

EVENTO IBRIDO (in Presenza e Online)

Responsabile Scientifico Daniela Scala

Nella fascinosa **Sala Cinese**, all'interno dell'intatta bellezza del **Palazzo Reale di Portici**, lo scorso 30 settembre si è svolta la 4^a Giornata di Farmacia Narrativa, organizzata da **Daniela Scala**, coordinatore dell'**Area Informazione Scientifica, Counseling e Farmacia Narrativa** della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera dei servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie (**SIFO**).

L'evento ha avuto luogo in **modalità ibrida** (sia in presenza che online), sotto il patrocinio di SIFO, la Società Italiana di Medicina Narrativa (**SIMeN**), **l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A. Cardarelli"** e la **Città di Portici**.

L'evento si è svolto in tre sessioni, una in cui sono stati forniti gli *"ingredienti"* di Farmacia Narrativa, la seconda sessione è stata dedicata alle *"mani in pasta"* ossia alle esperienze di Farmacia Narrativa (in corso o concluse) e la terza volta ad offrire *"ricette"* sui possibili scenari futuri.

Nella prima sessione è intervenuto il bioeticista **S.Spinsanti** che ci ha ricordato che oggi la cura si fa con le pillole e le parole, diversamente da quanto affermavano nel '500 i farmacisti dell'Università di Padova: *"Herbis non verbis medicamina fiunt"*. Vale a dire: ciò che cura sono le erbe, non le parole. In un momento storico in cui il popolo non ha fiducia nella medicina, Spinsanti ci ricorda che le *parole* rappresentano una delle basi che sorregge il "tavolo della cura". L'erogazione delle cure che Spinsanti associa metaforicamente ad un tavolo a tre piedi è un servizio composto dalla *prescrizione e distribuzione dei farmaci*, dalle *parole* e dalla *fiducia*. Nel nostro presente, se il "tavolo della cura" sta crollando, è proprio perché sta venendo meno il "piede del tavolo" rappresentato dalla fiducia.

Un secondo intervento della sessione degli *"ingredienti"* è stato tenuto dal Prof. **Massimiliano Marinelli**, Docente di Medicina Narrativa presso la Facoltà di Medicina dell'Università Politecnica delle Marche. Il Prof. Marinelli ci ha ricordato l'importanza della pratica comunicativa che orienta la cura verso la persona. Uno degli obiettivi delle visite mediche, infatti, dovrebbe essere la concordanza del piano di cura con il paziente, che di fatto porterebbe al miglioramento della aderenza alle terapie. La principale causa di un fallimento terapeutico è, infatti, spesso causato dalla mancata aderenza al protocollo terapeutico prescritto, che a sua volta dipende dalla cattiva comunicazione tra professionista sanitario e paziente, spesso conseguenza dell'utilizzo di un linguaggio tecnico-centrico da parte del medico.

Dagli *"ingredienti"* poi si è passati alle *"mani in pasta"*, in questa sessione hanno portato il loro contributo i farmacisti Mirna Magnani, Maria Ernestina Faggiano, Maria Vittoria Lacaita e Michelangela Fabbrocini. In questo momento dell'evento è stato presentato un progetto pilota di *"(in)formazione sul farmaco ed educazione sanitaria nelle scuole medie"*. L'obiettivo del progetto è stato quello di promuovere la cultura della corretta farmaco-utilizzazione e di diffondere la conoscenza tra le nuove "leve" della figura del Farmacista Ospedaliero e Territoriale, professionista spesso misconosciuto. È stata poi presentata la creazione di una **Carta dei Valori**, realizzata attraverso le narrazioni dei soci SIFO. A concludere questa sessione è stata Mila Fabbrocini, la quale ha rimarcato l'importanza della Farmacia Narrativa che fa emergere il ruolo terapeutico della **condivisione dell'esperienza di malattia** tra farmacista e paziente, in un panorama in cui il farmacista ospedaliero e territoriale è il professionista sanitario che eroga, non banalmente la "scatoletta", ma tutti quei **servizi** che ruotano attorno al farmaco e al dispositivo medico.

Nella sessione pomeridiana, dedicata alle nuove "ricette" e alle future evoluzioni nell'ambito della farmacia narrativa, è stata introdotta dall'antropologa e co-founder della start up DNM- Digital Narrative Medicine, **Cristina Cenci**, la telemedicina narrativa. Un'iniziativa che permette di raccogliere la storia del paziente attraverso strumenti digitali in un contesto in cui il medico ha poco tempo per l'ascolto e ha spesso paura di entrare in una intimità emotiva eccessiva con il paziente. L'evento si è concluso con il saluto del dott. **Ugo Trama**, dirigente del settore Politica del farmaco e dispositivi della Regione Campania, ed un interrogativo *"la narrazione, dunque, è solo sperimentale o sta prendendo piede nella pratica clinica?"* La risposta, forse, è la prima. Ma il diffondersi della cultura della narrazione in ambito sanitario tramite questi incontri punta a rafforzare nei professionisti della salute la loro abitudine/attitudine all'ascolto e a sviluppare abilità come l'empatia, il saper considerare la prospettiva dell'altro, la riflessione e l'auto-consapevolezza, essenziali per una medicina centrata sul paziente.

di Rossella Centola, Martina Di Mauro



30 settembre 2021

Sala Cinese Dipartimento di Agraria Università Federico II
(Via Università, 96- Portici Na)

Giornate di Farmacia Narrativa



Emergenza Covid-19 e vaccino-vigilanza: l'esperienza di un monitor.

di Alessia Varriale



Dal 27 Dicembre 2020 ad oggi, in Italia, sono state somministrate **più di 77 milioni di dosi di vaccini anti Covid-19**,

contesto in cui assume fondamentale importanza il costante monitoraggio della sicurezza dei farmaci attraverso la raccolta, analisi e valutazione degli **eventi avversi** successivi all'immunizzazione.

Nell'ottica di un miglioramento delle attività di Farmacovigilanza della Regione Campania, il Centro Regionale di Farmacovigilanza e Farmacoepidemiologia, in collaborazione con l'UOD Politica del Farmaco e Dispositivi della Regione Campania, ha indetto un bando di concorso pubblico per il conferimento di **12 borse di studio per attività di Monitors di Vaccinoviigilanza**, da svolgersi presso le strutture sanitarie ubicate sul territorio campano.

Ho colto l'opportunità ed a maggio 2021 ho iniziato la mia attività presso **l'Asl Napoli 3 Sud**, sotto la guida della **Dott.ssa Carolina Mancaniello, Responsabile Aziendale di Farmacovigilanza** dell'UOS Farmacovigilanza e Informazione del Farmaco di Nola, afferente all'UOC Governo Assistenza Farmaceutica e Convenzionata.

Dal momento in cui è partita la campagna vaccinale, la Dott.ssa Carolina Mancaniello ha portato avanti **un'attività di sensibilizzazione** rivolta al personale medico sanitario, che, allargata anche ai cittadini, ho continuato presso i centri vaccinali afferenti all'Asl Napoli 3 Sud, in particolare **Portici, Pompei, Nola, Torre Annunziata, Ercolano, Pollena Trocchia**, con l'intenzione di raggiungere gran parte dei centri vaccinali appartenenti all'Asl Napoli 3 Sud.

Lo scopo è **incentivare la segnalazione degli eventi avversi successivi alla vaccinazione**: le segnalazioni spontanee di sospette reazioni avverse da parte di cittadini ed operatori sanitari rientrano tra le fonti di dati relativi alla sicurezza dei farmaci di cui si avvalgono le autorità regolatorie in materia di farmacovigilanza.



A tal fine assume rilevanza un'adeguata informazione; credo sia importante la conoscenza dell'intero processo, per cui illustro gli strumenti a disposizione per segnalare gli eventi avversi, la loro corretta modalità di utilizzo, il percorso che seguirà la segnalazione ed il suo scopo.

La domanda che mi viene posta più spesso è **“quali sintomi segnalare?”**

La nuova normativa Europea sulla farmacovigilanza richiede al personale medico sanitario ed ai cittadini di segnalare **qualsiasi sospetto evento avverso successivo all'immunizzazione**, sia esso grave o non grave, noto o non noto; nello specifico, il Decreto del Ministero della Salute 30 aprile 2015 (vista la Direttiva 2010/84/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2012/26/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio) indica che gli operatori sanitari hanno l'obbligo di segnalare sospetti eventi avversi che si verificano in seguito all'immunizzazione entro 36 ore dal momento in cui ne vengono a conoscenza. Segnalare anche eventi non gravi rende il sistema di Farmacovigilanza più efficace, permette di ottenere dati più completi relativi al profilo di sicurezza del farmaco e di individuare eventuali campanelli d'allarme che altrimenti potrebbero non essere evidenziati.

È possibile segnalare una sospetta reazione avversa attraverso **due modalità**: compilazione della scheda di segnalazione cartacea, disponibile sul portale dell'AIFA (<https://www.aifa.gov.it/moduli-segnalazione-reazioni-avverse>), da inviare tramite mail al responsabile di Farmacovigilanza della propria struttura sanitaria di appartenenza o collegandosi alla piattaforma online VigiFarmaco (<https://www.vigifarmaco.it/>).



Lavoro fondamentale è stato svolto dalla Dott.ssa Carolina Mancaniello ed a partire dal secondo trimestre del 2021, **la presenza di un monitor ha contribuito a migliorare le segnalazioni di sospette reazioni avverse ai vaccini registrate dall'ASL Napoli 3 Sud, in termini di quantità e qualità**; da maggio ad oggi, infatti, si evidenzia un aumento progressivo delle segnalazioni di sospette reazioni avverse. L'ASL Napoli 3 Sud ha così incrementato il proprio contributo percentuale alla totalità delle segnalazioni inserite nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza provenienti dalla regione Campania. **La maggioranza delle segnalazioni ricevute sono relative ad eventi non gravi, che nella maggior parte dei casi insorgono il giorno stesso o il giorno dopo la somministrazione della specialità medicinale e che si risolvono spontaneamente in pochi giorni.** Tra i sintomi più riportati ci sono **cefalea, astenia, dolori generalizzati, brividi e dolore in sede di iniezione.**

Durante la mia esperienza, ho notato particolare interesse e coinvolgimento da parte dei cittadini, molti dei quali non sono a conoscenza degli strumenti che, in prima persona, possono utilizzare per segnalare gli eventi avversi successivi all'immunizzazione; **sapere di poter contare su un attento sistema di controllo aumenta la fiducia dei cittadini nei confronti della vaccinazione**, molti manifestano la volontà di segnalare i propri sintomi *“perché può essere utile per gli altri”*, figli o genitori preoccupati si sentono parte di un processo atto a tutelare la salute dei propri familiari.



I medici, coinvolti in primo piano nella campagna vaccinale, costituiscono una fonte importantissima per le segnalazioni di sospette reazioni avverse; con scrupolosa professionalità essi dedicano attenzione ad ogni singolo aspetto per tutelare la salute dei cittadini ed a loro va l'appello di non trascurare la segnalazione di alcun tipo di evento, anche quelli non gravi e noti.



Interagire con il personale medico sanitario dei centri vaccinali e con i pazienti speranzosi, **mi ha permesso di crescere dal punto di vista professionale e personale**; dare risposta ai loro interrogativi ed in questi trovare spunti di riflessione e di aggiornamento, chiarire dubbi, instillare curiosità ed interesse mi ha arricchito ed accorgersi che il proprio impegno ha dato frutti è gratificante.

La risposta è stata positiva, tuttavia si evidenziano alcune criticità. La qualità della segnalazione è importante per una corretta valutazione del caso; ci sono informazioni essenziali che per una segnalazione di qualità non possono mancare: informazioni relative al vaccino (numero di lotto e relativa scadenza, numero di richiamo, orario e sede di somministrazione), data di insorgenza della reazione e data di vaccinazione, necessarie per individuare il nesso di causalità tra vaccino somministrato ed evento segnalato, esito della reazione avversa. Alcune segnalazioni risultano prive di queste informazioni.



Rispetto all'andamento nazionale e regionale, l'ASL Napoli 3 Sud registra un numero ridotto di segnalazioni di sospette reazioni avverse da parte degli operatori sanitari; i cittadini infatti costituiscono la fonte principale di segnalazioni.

I sospetti eventi avversi non gravi tendono a sfuggire alla segnalazione, comportando così una perdita di dati utili alla definizione del profilo di sicurezza del farmaco.

Spesso mi viene chiesto se segnalare abbia un mero fine statistico; la mia risposta è che segnalare è fondamentale per assicurare la sicurezza dei vaccini. La campagna vaccinale prosegue a ritmo sostenuto e di pari passo restano fondamentali le attività di farmacovigilanza volte ad individuare, gestire ed analizzare le reazioni avverse che compaiono in seguito alla vaccinazione, di cui le segnalazioni spontanee da parte di cittadini e personale medico sanitario rappresentano una cospicua fonte di dati per valutare la sicurezza dei vaccini: scopo ultimo è assicurare un rapporto rischio/beneficio sempre favorevole, permettendo alle autorità regolatorie di intervenire tempestivamente nel momento in cui vengono rilevati eventuali rischi.

Ringrazio chi mi ha dato la possibilità di prendere parte a questo progetto e la Dott.ssa Carolina Mancaniello per l'accoglienza, il tempo dedicatomi e per quanto trasmesso. Vorrei inoltre ringraziare la Dott.ssa M. Fabbrocini che mi ha dato la possibilità di raccontare la mia esperienza ed il personale dei centri vaccinali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

e-SSFO.zine Campania

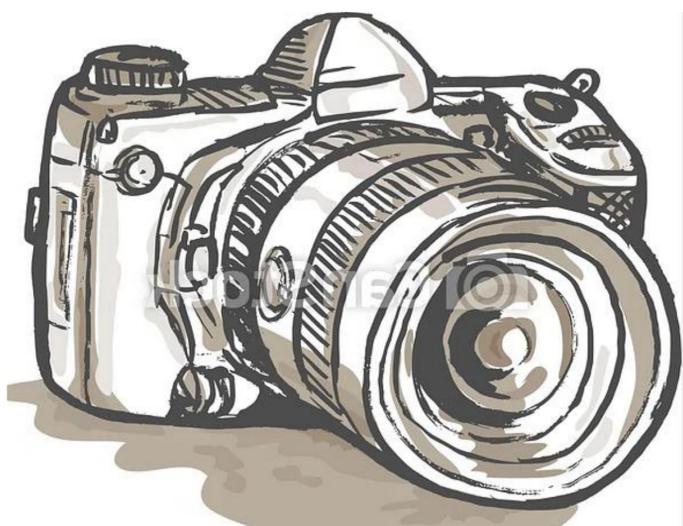
a cura di Maria Natalia Diana

Cari colleghi, bentrovati.

Come annunciato nei numeri precedenti, il 15 settembre si è svolto il concorso pubblico per l'ammissione alla **SSFO** dell'**Università Federico II di Napoli**; gli esiti della prova concorsuale saranno prossimamente pubblicati sul sito web dell'ateneo e 15 colleghi entreranno a far parte della **nostra grande famiglia professionale**. Ma è importante ricordare, anche a chi non dovesse risultare vincitore del concorso sopracitato, che a breve ne verrà bandito un altro, quello della **SSFO** dell'**Università di Salerno**, su cui vi terremo aggiornati.

La specializzazione è un requisito fondamentale per poter accedere al primo livello della dirigenza del ruolo sanitario, e sicuramente ciascuno di noi, almeno una volta, ha sentito parlare di **discipline equipollenti**. In particolare, con il **DM 23/03/18**, sono state confermate equipollenti la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera e quella in Farmacologia e Tossicologia Clinica. Per cui, cari colleghi, vi segnaliamo che sul sito web dell'**Università Federico II di Napoli** è stato pubblicato il bando di ammissione alle **Scuole di Specializzazione di area sanitaria**, di cui al D.l. 76/2016, tra cui Farmacologia e tossicologia clinica, con il termine di presentazione delle domande fissato al **03/11/2021**.

Alla vigilia del **XLII Congresso Nazionale** della nostra Società Scientifica, vogliamo infine ricordarvi che, come Consiglio Regionale SIFO Campania, abbiamo offerto una grossa opportunità ai colleghi **Specializzandi**, mettendo a loro disposizione n. **20 quote di iscrizione**, di cui ne risultano assegnate **10**.



Congresso Nazionale SIFO

2 ottobre alle ore 16:05 · 🌐

🏆 VINCITORI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO – EDIZIONE II

🌟 "Scatti inediti del Farmacista Ospedaliero e dei servizi farmaceutici territoriali – life into coronavirus (unforgettable)"

🌟
La II edizione del Concorso fotografico vuole promuovere e valorizzare l'immagine e il ruolo professionale del Farmacista dei servizi farmaceutici, ospedalieri e territoriali, nella Sanità italiana, in particolare, nello scenario della grave emergenza sanitaria mondiale causata da SARS-Cov-2.

Elenco delle **FOTO VINCITRICI**:

<https://www.facebook.com/Congresso-Nazionale-SIFO-306820552799829/>



Instagram

VISUALIZZA LE FOTO VINCITRICI

ePharma.zine



Periodico ideato e realizzato da:

Michelangelo Fabbrocini

con la collaborazione del Gruppo SIFO Campania

Contatti: m.fabbrocini@aslnapoli3sud.it